

VALSUSA APPROVATA LA PRIMA TRANCHE DELL'IMPIANTO DI REGIONE E SMAT

La valle non avrà più sete arriva il super-acquedotto

FULVIO MORELLO
SUSA

Prendono il via i lavori dell'acquedotto Valle di Susa. La Smat ha assegnato i lavori del primo lotto, relativi alla costruzione di 28 chilometri della condotta idrica che dovrà servire tutti i comuni della bassa Valle di Susa da Caselette a Bussoleno. Una tubazione interrata, del diametro di 700 millimetri, in ghisa sferoidale con tre camere d'intercettazione. Entro la fine del 2009 prenderanno quindi il via questi primi cantieri di lavoro per la costruzione di questo primo tratto

Assegnati i lavori del primo lotto, relativi alla costruzione di 28 chilometri di condotte

dell'acquedotto di valle che utilizzando l'acqua della diga di Rochemolles, a Bardonecchia, collegherà tutti gli acquedotti dei comuni fino a Caselette. Un'opera imponente in grado di servire fino a 200 mila persone: tutta la valle di Susa per poi arrivare anche alla città di Rivoli.

«La costruzione del nuovo acquedotto per la Valle di Susa ha una valenza storica» commenta Paolo Romano, amministratore delegato della Smat. Che aggiunge: «Con la sua realizzazione si supe-



L'impianto servirà la bassa Valle di Susa, da Caselette a Bussoleno

123
milioni
di euro
tanto costerà
la costruzione
di questo
maxi-
acquedotto

reranno finalmente insufficienze qualitative e quantitative oggi riscontrate in molti acquedotti comunali. In particolare durante periodi di grande affluenza turistica, utilizzando una risorsa di elevata qualità prodotta in alta montagna». L'opera è connessa alle Olimpiadi del 2006 e, quindi, inserita nel piano dell'Autorità d'Ambito. Che costerà la bellezza di 123 milioni di euro.

L'acqua valsusina verrà captata dal bacino di Rochemolles, quello dell'Enel, per poi scendere verso la media e

200
mila
persone
Sono quelle
che potrà
dissetare
il super-
impianto

bassa valle, con un tubo che avrà una portata di 500 litri al secondo. L'acquedotto di valle sarà inoltre alimentato anche dai torrenti Galambra e Clarea. A Beaulard è prevista la costruzione di un bacino con impianto di potabilizzazione di circa centomila metri cubi.

Questo primo lotto di lavori - messo a gara a un costo complessivo di 30 milioni - è stato aggiudicato dal raggruppamento d'impresе C.C.C. (Consorzio Cooperative Costruzioni), Borio Giacomo e Ritonnaro Costruzioni, con un ribasso superiore al 49%. Alla copertura dei costi partecipa per un terzo la Regione Piemonte e per la rimanente parte la Smat. «È una grande soddisfazione veder partire questo progetto - dice Antonio Ferentino, commissario della Comunità Montana - un maxi acquedotto che darà un servizio straordinario per tutti quei comuni carenti d'acqua che vorranno utilizzarlo».

In questa valle, che ha 340 sorgenti, e che sembrerebbe ricca d'acqua ci sono comuni come Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Salbertrand che hanno sempre avuto gravi problemi di carenza d'acqua. In bassa valle invece il primato negativo è di Avigliana. «È la più importante opera del settore idrico che ho autorizzato. Un momento storico per il territorio» ha commentato ieri la presidente della Regione, Mercedes Bresso.